

Lago d'Iseo e Valli

L'acetaia che porta gli States a Carobbio

Di proprietà della famiglia Testa con «Balsamo degli Angeli» e vini conquista clienti anche in Cina

Carobbio degli Angeli

MONICA ANNELI

Da Carobbio degli Angeli agli Stati Uniti le distanze si accorciano. Il segreto corre attraverso le mille gocce aromatiche dei vini e dell'aceto «Balsamo degli Angeli» prodotto dall'azienda agricola «Tenuta degli Angeli - Acetaia Testa».

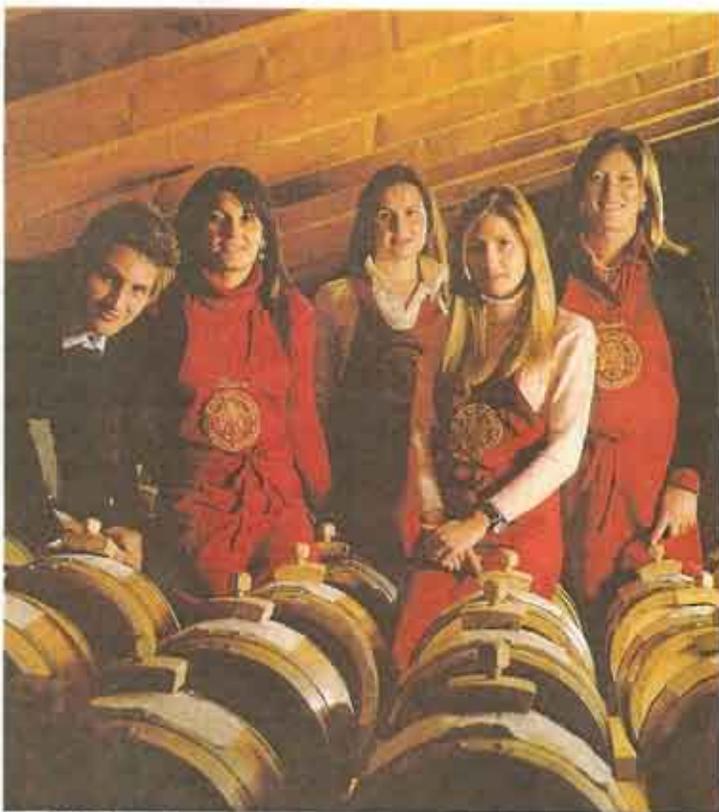
La sede in una torre
Immersa dal 1984 nell'incantevole cornice della collina di Santo Stefano, la sede nella torre medievale e nel palazzo di via Fontana Roux 5, dal 2006 l'azienda è diventata meta di numerosi visitatori che arrivano fin dagli States. Non solo: la «Tenuta degli Angeli - Acetaia Testa», di proprietà della famiglia Testa, produce vini dal 1984 e dal 2005 li vende in tutto il mondo. Da Milano a Pechino si distingue anche per il suo aceto balsamico, fedele nel tempo alla tradizionale ricetta modenese. Ed è proprio questa la

chiave del successo che permette all'acetaia di sfidare le distanze tra i continenti: per lanciare la produzione del suo «Balsamo degli Angeli» in tutto il globo, da quattro anni vanno avanti le visite all'azienda agricola da parte di gruppi organizzati, di intenditori e non.

Da Florida e Texas

«Arrivano tanti americani ma siamo noti anche a Pechino»

Sono in molti e - come documentato nell'album aziendale - arrivano tutti i mesi a Carobbio grazie alla mediazione di un'agenzia di viaggi americana: vengono da Los Angeles, da New York, Philadelphia, dal Texas, dal Nevada, l'Oklahoma, la Florida, per avvicinare questo antico mestiere tramandato dal fondatore Pierangelo Testa - morto nel 2005 - alla vedova e attuale titolare Manuela Ghidini e ai figli Laura di 37 anni, Roberta di 34, Maria di 28 e Francesco di 20. Questi viaggi sono opportunità per i visitatori e occasioni che permettono alla te-



Manuela Ghidini Testa con i quattro figli, nell'acetaia di famiglia a Carobbio degli Angeli

nuta di stabilire contatti con il resto del mondo e di trovare anche nuovi canali per commercializzare i propri prodotti. «Ci stiamo muovendo per trovare punti vendita negli Stati Uniti» spiega Manuela. «Molti turisti americani ci contattano, dopo la visita, per sapere dove possono trovare il nostro vino e il nostro «Balsamo degli Angeli». Per il momento abbiamo un rivenditore a Baltimora: ha selezionato i vini lombardi migliori e tra questi ci sono anche i nostri; quindi il Brut e l'Extra Brut degli Angeli si possono trovare anche lì, nello Stato del Maryland».

Si guarda anche a Est

Ma la tenuta punta anche a Oriente. «Stiamo chiudendo in questi giorni un accordo con un importatore di vini di Shanghai - spiega Laura Testa -, mentre a Pechino siamo già presenti da tre anni e con un notevole successo di vendite». In attesa che l'accordo con Shanghai venga firmato la «Tenuta degli Angeli - Acetaia Testa» non dimentica le proprie radici e non cambia il rapporto privilegiato con il territorio lombardo. In particolare con le aziende - come sottolinea la titolare: «Numerose ditte portano i loro clienti in visita alla nostra acetaia per

mostrare una realtà d'eccellenza della nostra provincia. Che è unica anche in Lombardia».

Laboratori per gli alunni

Ma la tenuta vuole tener vivo anche il rapporto con le scuole del territorio: «Da quando è iniziato l'anno scolastico, ogni giorno abbiamo visite di scuole, pubbliche e private, che arrivano da tutta la Lombardia» dice Roberta, che gestisce direttamente sia le visite degli stranieri che quelle degli studenti: «Facciamo vedere la nostra azienda e allestiamo laboratori didattici a seconda dell'età dei bambini». ■

Il figlio minore

Francesco universitario e giovane stella del golf



Ha solo 20 anni, ma dal 2007 il suo nome brilla già nell'albo d'oro del golf italiano: Francesco Testa, figlio minore di Pierangelo e Manuela Ghidini - rispettivamente il fondatore e l'attuale titolare della «Tenuta degli Angeli - Acetaia Testa» di Carobbio degli Angeli - ha conquistato il titolo di stella azzurra del golf grazie alla medaglia d'oro vinta nel campionato nazionale dilettanti Foursome disputato tre anni fa al golf club di Cervia. Dopo i numerosi successi che dal 2005 si è aggiudicato in tutto il mondo (nel 2007 a Copenhagen e in Belgio), ma anche a livello nazionale e regionale, la scorsa estate il giovane campione è stato convocato dalla Federazione italiana golf per partecipare al campionato mondiale universitario, al Golf Club Antequera di Malaga. La squadra azzurra si è classificata al sesto posto, Francesco, che si allena alla «Rossera», ha ottenuto il miglior risultato di squadra con il 19° posto in classifica.

Nato il 20 febbraio 1990, è studente universitario al primo anno del corso di «operatore giuridico di impresa» aperto all'ateneo di Bergamo. Tra i tanti impegni di studio, Francesco di frequente dà una mano a mamma Manuela e alle tre sorelle Laura, Roberta e Maria nella gestione dell'azienda agricola familiare. Ma il suo cuore batte per il golf: passione tramandata dal papà Pierangelo e dalla mamma, scoccata quando aveva solo cinque anni. A 9 ha iniziato l'attività agonistica nella Federazione nazionale, e da allora è come se il golf gli fosse entrato nel sangue.